

Brera in contemporaneo

Il primo progetto espositivo che unisce tutte le istituzioni del Palazzo di Brera in un unico percorso tra arte antica e contemporanea

Milano, 8 luglio 2015 - L'Accademia di Brera, in occasione di Expo 2015, si fa capofila di un **grande progetto espositivo che apre per la prima volta al grande pubblico tutti i luoghi del Palazzo di Brera**, anche i più nascosti e poco conosciuti.

"Brera in contemporaneo" coinvolge per la prima volta tutte le storiche istituzioni situate, sin dalla fine del 1700, all'interno del Palazzo di Brera a Milano: Accademia di Belle Arti, Pinacoteca, Orto Botanico e Museo Astronomico, Osservatorio Astronomico, Biblioteca Braidense, Istituto Nazionale di Scienze e Lettere.

L'arte moderna e contemporanea è protagonista di due mostre che animano tutti gli spazi del complesso architettonico, accompagnando i visitatori in un inedito percorso che svela il patrimonio di uno dei più prestigiosi e affascinanti palazzi storici italiani.

Due le iniziative dedicate, realizzate in collaborazione con **Zerynthia** – Associazione per l'arte contemporanea:

- "Fabro, Garutti, Kounellis, Paolini" (Pinacoteca di Brera, 10 luglio/27 Settembre 2015)
- "Accademia aperta" con apertura di aule e laboratori, e le iniziative espositive "Ai confini del quadro. Brera anni sessanta-settanta" in Sala Napoleonica e "Bagnoli, Curran, Lim, Pistoletto, Richter. Installazioni nel Palazzo di Brera" (28 Luglio/13 Settembre 2015).

Entrambi i progetti sono concepiti, realizzati e promossi attraverso l'attiva partecipazione degli **studenti**, iscritti alle diverse scuole e Dipartimenti (Arti Visive, Progettazione e Arti Applicate, Comunicazione e Didattica) dell'Accademia di Brera.

"Brera in contemporaneo" è promosso da MIBACT, MIUR, Pinacoteca di Brera, Accademia di Brera, INAF, Osservatorio astronomico, Orto botanico e Museo Astronomico, Biblioteca Nazionale Braidense, Istituto Lombardo Scienze e Lettere, in collaborazione con Johan & Levi Editore. Si avvale del patrocinio di EXPO, Regione Lombardia e Comune di Milano, è inserito all'interno del palinsesto di Expo in città. Gode inoltre del sostegno di Baccarat, Monte dei Paschi di Siena, IL10, Uvet, Fondazione Atlante, Fondazione Lombardi – Croci, media partner La Repubblica, social media partner Wechat, con la partnership tecnica di Ciaccio Broker, Fondazione Alberto Peruzzo, Valagro, La Raia – Azienda agricola biodinamica, Livio Felluga, ERCO Illuminazione.

Ogni mostra è accompagnata da un volume edito da **Johan & Levi**.

Fabro, Garutti, Kounellis, Paolini

Pinacoteca di Brera

10 luglio – 27 settembre

Inaugurazione giovedì 9 luglio ore 18.00

Quattro grandi artisti legati a Brera hanno realizzato appositamente opere di grandi dimensioni poste in confronto con i capolavori della Pinacoteca.

Il percorso espositivo presenta installazioni di **Luciano Fabro** (1936-2007) e di **Alberto Garutti**, **Jannis Kounellis** e **Giulio Paolini**. Fabro e Garutti, oltre che artisti di livello internazionale, sono stati docenti dell'Accademia di Brera. Giulio Paolini è l'unico artista contemporaneo presente nella collezione della Pinacoteca con l'opera *Ateneo*, 1971-1973. Jannis Kounellis è stato *visiting professor*, nonché "Socio Onorario" dell'Accademia. Tutti questi straordinari protagonisti dell'arte italiana e internazionale sono "transitati" all'interno del Palazzo di Brera.

L'idea essenziale di *Brera in Contemporaneo* è quella di ripresentare il processo avviato da Russoli negli anni '70 di ripensare un museo, oggi, attraverso "l'opera e le opere" di artisti contemporanei storicamente legati al Palazzo. Non si tratta, dunque, dell'ennesimo tentativo di far dialogare antico e contemporaneo ma di dare peso ed equilibrio a una presenza *simultanea*, nelle sale della Pinacoteca, di opere antiche e contemporanee.

Si tratta di un contemporaneo ripensamento degli spazi espositivi e, al contempo, dei rapporti e delle relazioni tra capolavori quali, tra gli altri, lo *Sposalizio della Vergine* di Raffaello, la *Crocifissione* di Bramantino, *Il ritrovamento del corpo di San Marco* di Tintoretto, gli affreschi di Bernardino Luini nella Cappella di San Giuseppe e le opere di **Luciano Fabro**, **Alberto Garutti**, **Jannis Kounellis** e **Giulio Paolini**.

Baudelaire, con una bellissima immagine, definiva ciò che accade simultaneamente, come qualcosa che accade in "un unico bagliore". E questo istantaneo bagliore illumina e si fa spazio nell'opera di Garutti - al centro della Sala IX della Pinacoteca - che reca una didascalia che trascina l'intera sala, e lo spettatore, in un vortice temporale: "*Tutti i passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora*".

A lato della *Crocifissione* di Bramantino, in sala XV, Jannis Kounellis presenta un "atto unico" che raddoppia e rende incredibilmente drammaturgica un'immagine trasformandola simultaneamente in un evento.

Nella sala XXIV della Pinacoteca, Giulio Paolini realizza una grande installazione, proprio dinanzi il celebre *Sposalizio* di Raffaello.

L'opera di Paolini che si iscrive in un muro autoportante di 5 x 8 metri si intitola (*Non*) *senso della visita*. E a commento dell'opera vale senz'altro la pena riportare l'autografa e parziale didascalia dell'autore: "Diciannove fogli incorniciati, 40 x 40 cm ciascuno; matita e collage su carta; riquadri a matita su muro. Una cornice reca l'immagine della mia opera *Raphael Urbinas MDI III* (1968), riproduzione fotografica in grandezza al vero (5 x 3,5 cm) della luce del portale del tempio dipinto da Raffaello in *Lo sposalizio della Vergine* (1504). Il dettaglio è qui posto di fronte all'originale nel quadro di Raffaello".

Infine, Luciano Fabro. Ovviamente a differenza degli altri artisti, non ha potuto eseguire sopralluoghi e scegliere, in base ad accordi o simmetrie segrete, il proprio *luogo* espositivo

all'interno della Pinacoteca. Insieme a Silvia Fabro e allo staff curatoriale della Pinacoteca e del Biennio Specialistico "Visual Cultures e pratiche curatoriali" dell'Accademia sono stati individuate due sale della Pinacoteca dove esporre tre opere.

La prima è la Cappella di San Giuseppe, dove al centro è stato collocato *Io (L'uovo)* del 1978 che si "appoggia", si sostiene su *Modo di mettere le lenzuola* del 1968. Nella sala XXVIII infine è stata collocata l'opera *Groma per Spinoza*, 1984-1997: in quest'opera, all'interno di quattro ampole, sono conservate le trascrizioni di quattro lezioni che l'artista tenne all'Accademia di Brera. Un richiamo al grande filosofo dell'*Etica* ma anche e soprattutto, nel contesto del Palazzo di Brera, alle straordinarie lezioni che Fabro tenne agli studenti dell'Accademia.

La mostra è accompagnata da un volume bilingue edito da **Johan & Levi**.

Collaborazione al progetto **Zerynthia** – Associazione per l'arte contemporanea.

Mostra a cura di:

Biennio Specialistico "Visual Cultures e pratiche curatoriali" dell'Accademia di Brera; Giovanni Iovane; Raffaella Pulejo; Federico Ferrari; Rachele Ferrario; Laura Lombardi; Sandrina Bandera, Direttrice Polo Museale Regionale Lombardia.

Orari:

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica 8.30-19.15 (ultimo ingresso ore 18.40); sabato 8.30-23.00 (ultimo ingresso ore 22.40); chiuso lunedì

Ingresso: Biglietto intero € 10,00; ridotto € 7,00; abbonamento 2015: € 25,00 (ingresso a Pinacoteca e mostre fino al 10 gennaio 2016); gratuito ogni prima domenica del mese

Informazioni:

Ufficio Mostre ed Eventi Pinacoteca

T: 02 72263 259 - 266

sbsae-mi.brera@beniculturali.it

comunicazione.brera@beniculturali.it

www.brera.beniculturali.it

Uffici stampa:

Accademia di Brera

Paola Lavezzoli

comunicazione@accademiadibrera.milano.it

T: 02 86955252 - 349 5518893

Pinacoteca di Brera

Ufficio Comunicazione

T: 02 72263 259 - 266

comunicazione.brera@beniculturali.it

CLARART /Johan & Levi

Claudia Ratti

claudiaratti@clarart.com

T: 039 2721 502 – 335 6855705